

NATA SU INIZIATIVA DELL'AUTOSTRADA BRESCIA-PADOVA

Serenissima sgr punta a gestire 2 miliardi

► VENEZIA

Obiettivo 2 miliardi di capitale gestito entro il 2016. Si è chiuso un anno importante per Serenissima Sgr, la società veronese di gestione del risparmio nata nel 2004 su iniziativa dell'allora Gruppo Autostrada Brescia Padova, oggi diventata A4 Holding. A fine 2015, grazie al subentro nella gestione di 8 fondi di Est Capital in amministrazione straordinaria (con un patrimonio aggregato di 500 milioni), è diventata una delle primarie società di gestione del risparmio in Italia (con un portafoglio di 1,8 miliardi). I nuovi fondi della società veronese investono nel settore immobiliare e nelle energie rinnovabili. E si punta a crescere ulteriormente.

Un altro paio di fondi provenienti da sgr minori si aggiungeranno infatti a quelli già gestiti, per raggiungere così un totale di 20 fondi complessivi. Numerose sono le novità attese nel 2016 per Serenissima Sgr, come ha dichiarato l'ad Luca Giacomelli a MF-Milano Finanza. Il piano è ambizioso: arrivare ad essere tra le prime cinque società del settore entro il 2018, con una massa gestita di almeno 3 miliardi. Prima è atteso il cambiamento della governance della sgr, con il rafforzamento della partecipazione della Centrale Finanziaria Generale di Giancarlo Elia Valori e Tarak Ben Ammar (nella foto).

Il primo è il noto manager di

lunguissimo corso, che ha attraversato tutte le stagioni della storia d'Italia da protagonista. Alla presidenza affianca docenze in mezzo mondo: da New York a Pechino, passando per Gerusalemme.

Tarak Ben Ammar, imprenditore tunisino attivo nel settore delle tv e cinema, nella sua carriera è riuscito ad essere socio di Rupert Murdoch, Leo Kirch e Silvio Berlusconi. È stato nei cda di Mediaset, Mediobanca, Telecom Italia e Generali. Dopo l'ok di Bankitalia la Centrale Finanziaria Gene-

rale passerà dunque dal 51% al 78% del capitale. Resteranno invariate invece le restanti quote: Banco Popolare di Vicenza (4,4%), Banco Popolare (4,4%), Banca Mediolanum (4,4%), UBI Banca (4,4%) e il 4,4% è posseduto dal management. Entro la fine dell'anno dovrebbero anche partire tre nuovi fondi collegati alla grande distribuzione e al settore delle case di cura.

I dati di bilancio di Serenissima Sgr del 2015 non sono ancora noti. Nel 2014 la società ha chiuso con un sensibile in-



cremento delle commissioni di gestione, con un ebitda cresciuto del 46% e un utile netto aumentato del 29%. E il 2015 dovrebbe confermare il trend. Intanto nell'ultimo trimestre dell'anno appena concluso la sgr immobiliare ha movimentato un portafoglio per oltre 140 milioni (con circa 100 milioni di acquisti e 40 milioni di cessioni). Le operazioni più importanti sono state registrate a Roma. Infine la società di gestione dovrebbe aprire una nuova sede a Milano.

Nicola Brillo